



oggetto: Verbale della seduta del 13 settembre 2022. Nibbiola

Presenti: Bresciani Roberto, Achilli Annalisa, Lauretta d. Diego, Monti d. Carlo, Regalli d. Gianfranco, Ricci Chiara, Trevisan Marta.

Assenti: Accorsi Massimiliano, Bianchi Renzo, De Lucia Alfonso, Casellato Pier Luigi, Temporelli d. Agostino.

Apri l'incontro il coordinatore con la lettura del Verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità.

Prosegue introducendo l'odg. Il primo punto è il tema della famiglia nell'ottica della Amoris Laetitia che potrebbe essere un riferimento per il cammino dell'UPM nel nuovo anno pastorale.

Uguualmente tra le proposte dell'anno si tratta di valutare anche il pellegrinaggio delle reliquie della Madonna di Re nelle nostre parrocchie durante la quaresima, con l'atto di consacrazione delle famiglie alla Madonna. E' una forma di pietà popolare comunque di valore e comprensibile alle famiglie.

Il Vescovo nel suo ultimo volumetto¹ si propone di rispondere alla domanda: Che cosa porta di nuovo A.L. rispetto all'insegnamento tradizionale della Chiesa per le nostre famiglie e per le nostre Comunità? Oggi si parla di crisi del matrimonio, di crisi della coppia. I matrimoni, anche civili in questi anni si sono ridotti.

Ciò che non si è ridotto è la voglia di vivere insieme (vedasi le convivenze) di avere famiglia. La famiglia è cambiata anche nei ruoli e nello svolgimento delle attività al suo interno... Non ne possiamo non tenere conto. Papa Francesco ha scritto l'Esortazione Apostolica sull'amore nella famiglia pubblicata il 19 mar 2016.

Il motivo per cui poniamo attenzione è che questa più di altre realtà ha una forte valenza sul territorio. Verso la famiglia le nostre realtà parrocchiali si impegnano soprattutto in vista dei sacramenti dei figli. Ma certe trasformazioni della famiglia richiedono anche un modo nuovo di affrontarle: dobbiamo sentirci in sintonia, muovere passi comuni, sostenere le coppie.

Da cinque anni ci è stata data l'AL dove vi è di tutto quanto concerne la vita familiare suddivisa in capitoli, un testo biblico commentato, la vita dei figli, la giovinezza, la preparazione al matrimonio, diventare papà e mamma, educare i figli, quando si ritorna coppia e i figli se ne vanno, le problematiche legate alle situazioni di famiglie di fatto, separazioni, matrimoni civili, etc.

Non è forse il caso di riprendere qualcuna di queste prospettive e di rielaborare insieme un cammino per le nostre Comunità? Perché lasciare cadere questa opportunità?

Una parrocchia non riesce a fare tutto questo. C'è bisogno di unire le forze, siamo in pochi. Interviene **don Diego** esprimendo la fatica che si fa a livello pastorale nella parrocchia e nella UPM. Nota come sia faticoso muovere le famiglie per un determinato incontro. Propone una inversione di rotta invitando i sacerdoti ad andare incontro alle famiglie ("caffè con il don").

Don Carlo chiede quali siano i contenuti. E si dimostra ancora preoccupato e nell'attesa di come va con il Covid. Sottolinea come sia difficile muovere le famiglie ...

¹ Amoris laetitia Un amore concreto Queriniana 2022

Chiara: evidenzia la difficoltà da parte di alcune famiglie ad avvicinarsi perché ritengono che sia una cosa troppo impegnativa. Io mi sono avvicinata... La famiglie preferiscono trovare il tempo per le cose ludiche o altro... Anche il metodo con cui cerchiamo di unire le famiglie partendo dai bambini non funziona. Portando i bambini e poi le famiglie scappano.

Marta adesso si tende avere un figlio solo, per riuscire a conciliare tutto, lavoro, casa ...

don Carlo, invita a limitare gli impegni, a chiamarle di meno, "tampinarle" meno. Far cercare nei loro impegni la risposta con una domanda che sia ragionevole.

Annalisa: col Covid siamo diventati molto egoisti. Le piacerebbe proporre una "marcia della bassa" con Daniela Sironi una festa in tono moderno (legata anche alla peregrinatio delle Reliquie di Re).

Chiara: nota come vi sia stato un buco generazionale, anche se dopo in un modo o un altro siamo riusciti a riprendere. Il motivo per cui si partecipa poco: paura di essere giudicati, per es venire a un incontro tra le famiglie senza mai essere venuti prima.

Roberto: questi problemi li ho già vissuti e ora sono nonno. I miei figli vedono la chiesa come una realtà importante,,, perché io e mia moglie ci tenevamo, essi me l'hanno confermato.

Io ho tolto la televisione in famiglia, il cellulare serve per tenere legate le persone, per questo, e lo dico visto io che lavoro in questo campo della telefonia, i grandi dei sistemi informatici tolgono i cellulare ai loro figli. Oggi è richiesto che il figlio faccia il figlio, il genitore il genitore. La famiglia va riscoperta.

Annalisa: chi partecipa siamo in pochi.. Chi non viene se ne frega ma ci sono momenti in cui uno deve aggrapparsi, quando si trovano in difficoltà a qualcosa si devono aggrappare. Il problema è che dobbiamo partire dal basso, se fai una serata e poi poni domande le persone entrano in soggezione. Partire dallo stare insieme. don Carlo chiede che cosa è il basso? Forse mangiare i pasticcini insieme... come?

Si da lettura alla **lettera di Renzo** assente perché in isolamento, da cui emerge come le famiglie siano soggetti della pastorale. La famiglia non è e non deve essere un problema da affrontare, ma le famiglie hanno numerosi e complessi problemi da risolvere, e lo scopo della nostra azione pastorale deve essere quello di accompagnare le famiglie in queste difficoltà.

Il compito immediato per l'équipe della nostra UPM dovrebbe essere

- quello di raggiungere e coinvolgere le famiglie delle nostre parrocchie; questo però non può più essere un lavoro da svolgere solo nelle singole parrocchie,
- inoltre nelle nostre comunità si cominci ad utilizzare un modo di operare comune.
- quindi l'équipe deve cercare di:
 - trovare un modo di raggiungere le persone nelle parrocchie. Amoris Laetitia: "raggiungere le famiglie con umile comprensione": lo scopo non è quello di fare dei corsi, quanto di avvicinare le famiglie per comprenderne le fatiche.
 - Di coinvolgere le persone. "Si richiede a tutta la Chiesa una conversione missionaria": principio base della conversione è quello di cambiare direzione, senza questo cambio è solo una conversione di facciata e non di sostanza

Questi dovrebbero essere gli obiettivi dei primi mesi dell'anno pastorale.

Don Diego chiede iniziative concrete. Quindi la serata si conclude:

- non verrà proposto un incontro col Vescovo
- sarà utile formulare per la prox volta una proposta concreta su cui tutta l'équipe sarà chiamata a lavorare (ciascuno è chiamato a ragionarci durante questo tempo)
- l'obiettivo dell'anno è avvicinare le famiglie alla vita della Chiesa.
- Il prossimo incontro il 24 ottobre.

La riunione si conclude per le 22.35.